

COMUNICATO STAMPA

CeTIF e Tas Group ancora insieme per la ricerca

“Intraday Liquidity & Collateral Management”

Milano, 22 gennaio 2015 – Gli intermediari italiani presidiano in modo efficiente il tema della gestione della liquidità, anche se la strada per una completa ottimizzazione di questo importante processo sembrerebbe ancora lunga da percorrere.

Per efficientare le Tesorerie delle banche italiane si dovrebbe prestare più attenzione alla gestione dinamica del cash e dei titoli, senza trascurare però aspetti relativi al modello organizzativo, che necessita di ricevere supporto soprattutto nello sviluppo di competenze e know-how diffusi a tutti i membri dell’azienda e aspetti riguardanti il modello operativo, che richiede di adottare avanzati sistemi previsionali a supporto delle diverse attività svolte.

Queste sono alcune delle principali evidenze emerse dall’attività di ricerca svolta da CeTIF e Tas Group **“Intraday Liquidity & Collateral Management: gli effetti di T2S e dei nuovi standard sull’ottimizzazione e sul rischio di liquidità”** che ha permesso di monitorare lo stato dell’arte delle attività di gestione della liquidità e del collaterale svolte all’interno delle tesorerie bancarie italiane; “l’attività ha permesso di comprendere quali siano gli aspetti di maggior interesse in termini di investimento e di individuare le aree che devono essere migliorate per garantire una gestione efficiente dei processi di tesoreria stessi”, spiega Chiara Frigerio, Professore di Organizzazione Aziendale - Segretario Generale, CeTIF.

Per indagare il livello di ottimizzazione dei processi di tesoreria è stato impostato un Maturity Model che, prendendo in considerazione quattro dimensioni di analisi (le politiche di gestione, la gestione infragiornaliera della liquidità, il modello organizzativo ed il modello operativo) ha permesso di evidenziare le variabili chiave su cui gli intermediari vogliono intervenire in maniera prioritaria.

Lo studio, al quale hanno preso parte Banca Carige, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Sondrio, Banco Popolare, Credito Emiliano, Credito Valtellinese, Intesa Sanpaolo, SGS – Banco Popolare, UniCredit si inserisce all’interno di un osservatorio che da oltre tre anni indaga le politiche di Collateral Management e le policy di gestione della liquidità.

Nel corso del 2012 è stato istituito il primo tavolo di lavoro su queste tematiche, con l’apposita finalità di fare luce su quanto e come stesse crescendo l’utilizzo del collaterale come tecnica di mitigazione del rischio. Grazie all’osservazione del fenomeno negli ultimi tre anni, è stato possibile notare che, da una semplice logica passiva in cui il collaterale rivestiva una funzione amministrativa di back office, si è passati ad una logica più reattiva e proattiva, che comprende in modo più ampio la gestione della liquidità.

“La gestione della liquidità assume ancora più rilevanza se la si cala all’interno del nuovo contesto in cui le banche italiane si troveranno ad operare attraverso l’ingresso in T2S” afferma Marika Iannone, Research Analyst di CeTIF “è molto importante riuscire ad individuare quali siano gli aspetti strutturali che necessitano di essere modificati, nonché comprendere i benefici diretti e indiretti e le potenzialità organizzative e strategiche che le banche intendono sfruttare. Per questo motivo la nostra ricerca del 2015 si baserà proprio sull’analisi di tali aspetti”.

“Dalla lettura dei dati forniti dai partecipanti emerge come, traducendo la complessità dello scenario nell’operatività quotidiana, per una appropriata gestione della liquidità la revisione dei sistemi informatici risulta essere strategica per qualsiasi modello operativo.

Come Software Vendor non possiamo che ritenerci ancora una volta soddisfatti del lavoro svolto in collaborazione con CeTIF e i principali intermediari italiani, utile sia a indirizzare la roadmap evolutiva delle nostre soluzioni, sia ad arricchire le nostre competenze attraverso uno scambio aperto di idee ed esperienze”, ha commentato Roberto Bruschi, Business Expert di TAS.

Per maggiori informazioni si prega di contattare Serena Piccirillo (telefono: 02.7234.8335 e-mail: serena.piccirillo@unicatt.it) o Roberto Bruschi (telefono: 348.4790253 e-mail: roberto.bruschi@tasgroup.it)

***CeTIF** Il Centro di Ricerca in Tecnologie, Innovazione e Servizi Finanziari (**CeTIF**) dal 1990 realizza studi e promuove ricerche sulle dinamiche di cambiamento strategico e organizzativo nei settori finanziario, bancario e assicurativo. Ogni anno attiva più di **15 Competence Centre e Osservatori**, cui possono partecipare i **20.000 professionisti** che costituiscono il network di CeTIF, e organizza oltre **10 workshop** dedicati a banche e assicurazioni, con l'obiettivo di favorire fra i partecipanti lo scambio di esperienze su temi specifici e sull'adozione di pratiche innovative. A tutto ciò si aggiungono i progetti di ricerca internazionali realizzati in collaborazione con le principali università e società di analisi e attività di ricerca presenti nel mercato. Tra i suoi partner istituzionali figurano: Banca d'Italia, ISVAP, ABI, ANBP, ANIA e CONSOB. Il CeTIF è, inoltre, socio fondatore del FIT: l'Associazione europea dei centri di ricerca sulla finanza e l'Information Technology. www.cetif.it*

***TAS Group** è l'azienda ICT leader in Italia nella fornitura di soluzioni e servizi specialistici per la gestione dei sistemi di pagamento, della moneta e dei mercati finanziari. Quotata dal 2000 al Mercato Telematico Azionario, TAS opera a fianco delle più importanti banche commerciali e centrali italiane ed europee, dei maggiori centri di servizi finanziari e di alcuni tra i principali global broker dealer presenti nella classifica Fortune Global 500. Su scala internazionale, TAS è attiva in Europa, Nord e Latin America, dove è presente attraverso le sue controllate: TAS France SASU, TAS Helvetia SA, TAS Iberia S.L.U., TAS USA Inc. e Tasamericas Ltda. Grazie al percorso di diversificazione avviato negli ultimi anni, le soluzioni TAS sono oggi adottate anche dalla Pubblica Amministrazione Centrale e Locale e da aziende non bancarie appartenenti a numerosi settori. Forte dell'esperienza e delle competenze acquisite nel corso degli anni, TAS è in grado di supportare in modo innovativo e professionale i propri clienti nella realizzazione di progetti completi per lo sviluppo dei processi aziendali, dell'efficienza dei sistemi informativi e del business. Per informazioni: mail roberto.bruschi@tasgroup.it; tel. [+39] 348 4790253*